



COMUNE DI MONTE URANO
PROVINCIA DI FERMO

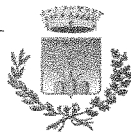
L'art. 40, comma 3 – sexies, del D.Lgs 165/2001, prescrive che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnica-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi elaborati dal Ministero dell'Economia e delle finanze. I modelli elaborati sono stati resi pubblici con circolare del ministero citato n. 25 del 19/07/2012. Gli stessi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti volta alla piena conoscenza degli atti medesimi. Gli schemi elaborati si collocano in modo organico in tale contesto affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo di controllo siano realizzati su basi uniformi e coerenti, sia nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul sito), nei confronti dei propri organi di controllo e dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione collettiva.

Il modello di contrattazione collettiva per il pubblico impiego prevede la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e decentrata aziendale) e due ambiti di contrattazione (economica e normativa) ed è ora prevista la durata triennale tanto per la parte economica che per quella normativa (sino a tutto il 2009 quadriennale era la validità della contrattazione normativa e biennale quella economica). La contrattazione decentrata si sviluppa ugualmente su due livelli: quella normativa di durata triennale, con la quale le parti dovranno definire in via generale tutte le materie demandate alla contrattazione decentrata e quella annuale che riguarda l'utilizzo delle risorse decentrate, ricordando che suddetta contrattazione riguarda anche "i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, indicate nell'art. 15 per le finalità previste dall'art. 17" di cui al CCNL 01/04/1999.

In questo ente la Giunta Comunale ha preso atto con provvedimento n. 111 del 23/10/2014 del contratto integrativo decentrato normativo sottoscritto fra le parti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 31/03/1999 per il triennio 2013/2015, e nelle more della definizione del nuovo accordo per il triennio successivo, si terrà conto dell'accordo sottoscritto.

Con la presente relazione si forniscono indicazioni sulla modalità di costituzione e limiti del fondo per le risorse decentrate, secondo gli schemi approvati dal Ministero.

Di seguito pertanto si propone, prima, la relazione illustrativa e successivamente quella tecnico – finanziaria, distinte per moduli, secondo gli schemi ministeriali



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 29/06/2016 Contratto 08/11/2016	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Simonelli dott. Luigi, Segretario Comunale; Componenti Marziali dr Andrea, Funzionario Responsabile Area Affari Generali Tomassoni rag. Marco Giovanni, Funzionario Responsabile Area Finanziaria - Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL -CISL- UIL Funzione Pubblica Firmatarie della preintesa: Rappresentanti sindacali aziendali: Mircoli Fabio, Testa Gianni - FP CGIL Lanfranco Roberto UIL: Andreucci Romina Firmatarie del contratto: Rappresentanti sindacali aziendali: Mircoli Fabio, Testa Gianni, Marini Anastasia - FP CGIL Lanfranco Roberto	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016; b) Fattispecie e valori per l'attribuzione di istituti aventi carattere di continuità in ragione dell'assetto organizzativo dell'Ente (turno, rischio, reperibilità, maneggio valori); c) fattispecie e valori per l'attribuzione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 1/4/99 d) fattispecie e valori per l'incentivazione delle prestazioni attraverso specifiche risorse allo scopo destinate da disposizioni di legge (art. 17, comma 2, lett. g, ccnl 1/4/99) e) fattispecie e valori per progetti di miglioramento e potenziamento di servizi esistenti o istituzione di nuovi servizi f) possibilità utilizzo risorse per progressioni orizzontali.	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 27/10/2016.
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo



Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Il comma 3 bis dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, così come aggiunto dall'art.3, comma 1, lett. g-bis) del d.l. 10 ottobre 2012, n.174 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n.213, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, dello stesso D.Lgs. 267/200 ed il piano della performance di cui all'art. 10 del d.lgs. n.150/2010, siano unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione. Lo stesso è stato adottato con atto Giunta Comunale n. 46 del 07/05/2016, reso immediatamente eseguibile
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Per l'anno 2016 provvederà il Nucleo di Valutazione secondo la specifica regolamentazione interna.
Eventuali osservazioni =====	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Parte I

COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE _ Tabella analitica della costituzione del fondo

Parte II

IMPIEGO "RISORSE DECENTRATE"

FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER

INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI DI SEGUITO ELENCATI:

- Articolo 1. Indennità di Turno
- Articolo 2. Indennità di rischio
- Articolo 3. Indennità di reperibilità
- Articolo 4. Indennità maneggio valori
- Articolo 5. Compensi indennità art. 17, comma 2, lett i) C.C.N.L. 01/04/1999
- Articolo 6. Compensi indennità art. 17, comma 2, lett f) C.C.N.L. 01/04/1999
- Articolo 7. Compensi indennità art. 17, comma 2, lett g) C.C.N.L. 01/04/1999
- Articolo 8. Compensi iincentivanti art. 17, comma 2, lett a) C.C.N.L. 01/04/1999

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolato sopraindicato le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività e miglioramento dei servizi	10.500,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	44.530,76
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio	13.310,00



valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	3.700,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, previdenza complementare, ecc.)	11.500,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	600,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	805,68
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	17.017,24
Somme rinviate	0,00
Altro	13.199,25
Totale	115.162,93

- dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di premialità in quanto le risorse al personale sono assegnate in ragione di specifiche applicazioni di indennità contrattuali conseguenti all'esercizio del lavoro svolto e per quanto riguarda la produttività individuale in ragione dei risultati conseguiti previa valutazione dell'apposito nucleo di valutazione.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

A partire dal 01 gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle norme di contenimento della spesa di personale previste dall'articolo 9 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 122/2010, concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni comunque denominate, previste per il triennio 2011-2013 e prorogate con il D.P.R. 122 del 04/09/2013, fino al 31/12/2014 (per tutte deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia 8 giugno 2015, n. 218/2015/PAR). Quindi l'efficacia precettiva di tali limitazioni si è esaurita in tale data, come peraltro indirettamente confermato dall'art. 1, comma 256, della L. 190/2014 legge di stabilità per l'anno 2015, che proroga al 31/12/2015 le sole disposizioni di cui all'art. 9, comma 21, potendosi pertanto destinare risorse a progressioni orizzontali, da effettuare nello scrupoloso rispetto della disciplina vigente.

Le eventuali progressioni, laddove effettivamente realizzabili, dovranno essere effettuate mediante sistema di premialità e merito ex art. 23 del D.Lgs 150/2009

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività ci si attende un incremento della produttività del personale riguardante il settore della polizia municipale, dell'area finanziaria, affari demografici ed attraverso la funzionalità della progettazione "efficienza informatica" la costante e continua corretta funzionalità delle attrezzature informatiche e procedure software in dotazione all'Ente.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili



Responsabile Area Finanziaria
Tomassoni rag. Marco Giovanni